



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGD)

INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA

(art. 14 della Direttiva 2000/60/CE)

L'art. 14 – *Informazione e consultazione pubblica* - della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 disciplina, in particolare, le azioni che gli Stati membri pongono in essere al fine di promuovere la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della presente direttiva, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

Il comma 1 del medesimo art. 14 prevede che, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti, i seguenti elaborati:

- a) il *calendario e il programma di lavoro* per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;
- b) una *valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico*, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano;
- c) copie del *progetto del piano di gestione del bacino idrografico*, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce

concedendo, per garantire l'attiva partecipazione e la consultazione, un periodo minimo di sei mesi per la presentazioni di osservazioni scritte sui predetti documenti (*cfr.* art. 14, comma 2).

Il contenuto e l'*iter* di adozione, tra gli altri, del *Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGD)*, previsto dall'art. 1, comma 3-*bis* del d.l. 30 dicembre 2008, n. 208, come convertito nella legge 27 febbraio 2009, n. 13, recano una semplificazione rispetto a quanto in materia dettato dagli

artt. 65 e 66 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in ragione dei presupposti di necessità ed urgenza ravvisati dall'Esecutivo successivamente ratificati dal Parlamento.

Nella contrazione dei tempi dettata dalla decretazione d'urgenza si assicura il massimo grado perseguibile di informazione, consultazione e partecipazione pubblica – nonché il periodo minimo di sei mesi per la presentazioni di osservazioni scritte – che, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE, è necessario promuovere nell'elaborazione del *PGD*, con iniziative ed azioni delle quali è data dettagliata ed immediata conoscibilità mediante pubblicazione, nelle diverse sezioni (*Avvisi, Piano, Partecipazione Pubblica e VAS*) del sito istituzionale dell'*Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Tevere*, di tutti i relativi resoconti ed atti, dei quali è reso disponibile un sintetico [quadro ricognitivo](#) – articolato per fasi successive – comprendente anche le principali iniziative divulgative, nonché quelle volte a perseguire il coordinamento/approfondimento con le Regioni e con le Amministrazioni Centrali interessate (Ministeri rappresentati nel Comitato Istituzionale, ISPRA, ecc.), nonché con i soggetti coordinanti i contenuti e gli obiettivi degli altri sette Distretti Idrografici (Autorità di bacino di rilievo nazionale, Regione Sicilia, Regione Sardegna).

In particolare si evidenziano poi, in relazione ai contenuti specifici dell'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE, i seguenti rilasci documentali:

- pubblicazione nel sito WEB, alla data del 10 aprile 2009, del [Programma di lavoro per la presentazione del Piano di gestione del distretto](#), contenente il relativo *calendario*;
- pubblicazione nel sito WEB, alla data del 30 aprile 2009, della [Relazione generale del piano di gestione – Edizione del 30 aprile 2009](#) (e relativi allegati) corrispondente alla *valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti identificati nel bacino idrografico* per la quale si rimanda, in particolare, alla Parte II, capitoli:
 - II – *I sistemi fragili* – (pagg. 32-35) ed allegati nn. 1 e 2;
 - V – *Gli impatti* – (pagg. 44-45);
 - VI – *Le criticità di PRTA* – (pagg. 45-113);
 - VII – *Il sistema delle criticità* – (pagg. 114-118),

ed alla Parte III, capitoli:

- I – *La strategia dei Piani Regionali di Tutela delle Acque* – (pagg. 120-122);
- II – *Programma delle Misure* – (pagg. 122-125).